
*Entre vices et vertus: discours moral, invention littéraire
et pensée esthétique (XVI^e-XVIII^e siècle)*

Monica Pavesio



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/15305>

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 dicembre 2018

Paginazione: 492-493

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Monica Pavesio, « *Entre vices et vertus: discours moral, invention littéraire et pensée esthétique (XVI^e-XVIII^e siècle)* », *Studi Francesi* [Online], 186 (LXII | III) | 2018, online dal 01 janvier 2019, consultato il 28 octobre 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/15305>

Questo documento è stato generato automaticamente il 28 ottobre 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Entre vices et vertus: discours moral, invention littéraire et pensée esthétique (XVI^e-XVIII^e siècle)

Monica Pavesio

NOTIZIA

Entre vices et vertus: discours moral, invention littéraire et pensée esthétique (XVI^e-XVIII^e siècle), sous la direction de A. AUDY-TROTTIER, K. GLADU, V. GODIN-FILION, N. GILIBERT, E. JOLY, Paris, Hermann 2016, 206 pp.

- 1 Il volume riunisce gli atti dell'undicesimo convegno, dedicato ai giovani ricercatori, del *Cercle interuniversitaire d'étude sur la République des Lettres* (CIERL).
- 2 Il discorso sulla morale, nell'epoca presa in esame (XVI, XVII e XVIII secolo), deve essere studiato grazie a discipline differenti, come la filosofia, l'antropologia, la letteratura, l'arte. Teologi, poeti, artisti, filosofi, uomini e donne della *République des Lettres*, si sono interrogati, durante l'Ancien Régime, sul binomio vizio e virtù, partendo dal campo religioso, passando a quello filosofico, per poi arrivare ad interrogarsi sull'uomo.
- 3 La prima parte del volume, intitolata «De l'horreur édifiante à la faillite de la vertu», riunisce alcuni saggi dedicati ad autori ed opere del XVII secolo. Il primo, scritto da T. CATEL, studia la nozione di mostruosità morale nelle *Histoires tragiques (Exemplarité et écriture du monstrueux dans les histoires tragiques (1559-1644): le vice, entre édification morale et horreur prodigieuse*, pp. 21-33); il secondo di J.A. PERRAS analizza il dibattito intorno alla nozione di *génie* durante il XVII secolo («*Giroüettes à tous vents: le génie de la morale au XVIIe*

*siècle*Maximes A. LAIDLILa vertu peut-elle ne pas être un “vice déguisé”? La question du “hors texte” et du non-dit dans les “Maximes” de La Rochefoucauld,J. PERRIER-CHARTRAND,pièceManlius

Capitolinus La faillite de la vertu aristocratique dans “*Manlius Capitolinus*” d’Antoine de La Fosse,

- 4 La seconda sezione del libro, intitolata «La morale mise en scène: entre la naïveté de la fable et la licence picturale», è dedicata ai dibattiti sulla morale, con particolare attenzione all’ambito teatrale. Nel primo saggio (*Querelle du théâtre et Querelle des femmes: convergences et lieux communs*, pp. 83-93), V. DUPUIS ripercorre e compara la *Querelle du théâtre*, che inizia verso il 1550 e prosegue fino alla fine del XVI secolo, con la *Querelle des femmes*, più o meno dello stesso periodo, studiandone gli effetti nel XVII secolo. Il secondo lavoro di M.A. CROFT è dedicato a Edme Boursault ed alle sue *comédies moralisantes* (*Le Pigeon qui voulait devenir Corneille ou la fable d’Edme Boursault 1638-1701*, pp. 95-106).
- 5 Nella tre parti successive, «Le vice nécessaire à l’utilité publique; émergence d’une morale paradoxale», «Évolutions et révolutions de la parole chrétienne au XVIII^e siècle» e «Les Lumières libertines et la morale: traditions et réécritures», l’attenzione si sposta sul XVIII secolo, quando nuove teorie economiche e sociali alimentano e diversificano il dibattito sulla morale.